



SFORTUNATA TORRES

Termina agli Ottavi di finale il sogno europeo di Champions per la formazione isolana, battuta ai supplementari dalle francesi del Juvisy Essonne nonostante un'ottima prova di squadra

Si infrange ai tempi supplementari il sogno di una squadra, e dell'intera Italia che, con passione, seguiva il cammino della Torres nella qualificazione alla **Uefa Women's Champions League**.

Si infrange, di nuovo verrebbe da scrivere, contro una squadra francese. Dopo l'1-2 a favore del **Juvisy Essonne** nella gara di andata al "Vanni Sanna" di Sassari, la Torres aveva a disposizione un solo risultato e nei primi novanta minuti le sassaresi erano anche riuscite a riequilibrare il punteggio, ma i **tempi supplementari** non hanno lasciato scampo alle rossoblu che sono incappate in un pareggio, che conduce di fatto le francesi di mister Mathivette all'impegno dei quarti di finale.

LA PARTITA

Sul verde del 'Bobin' di Evry è il super-bomber **Patrizia Panico** che, subito dopo il fischio d'inizio, prova a mettere in pericolo la porta francese, ma al 12' è **Tonazzi** a portare in vantaggio le padrone di casa. E' stata una

CHAMPIONS LEAGUE

ELIMINATE SENZA DEMERITI

La Torres esce a testa alta dalla competizione; impegno, dedizione e volontà hanno dato importanza e lustro all'intero movimento del Calcio Femminile. Queste le formazioni scese in campo per il ritorno degli Ottavi di Finale della Uefa Women's Champions League:

Juvisy Essonne: Malet, Guilbert (16' suppl. Benmokhtar), Butel G. (11' suppl. Pourtalet), Coquet, Soubeyrand, Trimoreau, Mendes (32' st Lebailly), Tonazzi, Butel A., Machart, Thiney. Allenatore: Sandrine Mathivet

Torres: Cupido, Manieri, Stracchi, Tona, Fuselli, Domenichetti (27 suppl. Pintus), Cortesi, Panico, Iannella, Motta, Camporese. Allenatore: Salvatore Arca - Arbitro: Damkova (Repubblica Ceca) - Reti: 12' pt, 2' suppl. Tonazzi (JE), 15' st Iannella (T), 35' st Fuselli (T); Ammoniti: Manieri, Panico, Domenichetti, Iannella, Pintus (T).

IN GIOCO, FINO ALLA FINE

In alto, Fuselli della Torres in un'azione della partita disputata quest'anno contro il Leone

gara di punzecchiature, tecnica e tesa, nel corso della quale entrambe le compagini hanno dato vita ad un **incontro al cardiopalma**, spingendo e violando vicendevolmente la propria area. Il primo tempo prosegue senza troppi colpi di scena e si assiste a qualche fallo di troppo che non agevola il compito delle sassaresi. Al 27' Panico ci riprova ma manca la porta; un minuto più tardi le padrone di casa provano l'affondo con Tonazzi che però manca il bersaglio. Negli ultimi istanti della **prima frazione** Manieri prova a cercare il pareggio che non arriva a causa di un tiro che termina a lato.

La **ripresa** si apre con una Torres aggressiva al punto che al 52' Tona viene ammonita dall'arbitro Mankova.

Passano sei minuti ed il gol arriva al 58' da **Sandy Iannella** che riaccende la speranza nel cuore della squadra e delle migliaia di tifosi che seguivano la gara col fiato sospeso. Dopo qualche minuto le padrone di casa tornano ad essere minacciose con la sempre presente Tonazzi che, in almeno tre momenti, prova a concludere trovando la 'serrata' del portiere **Cupido** a proteggere le sarde. All'80' della ripresa Fuselli lancia il suo fuoco d'artificio portando la **Torres in vantaggio** con una rete che di fatto pareggia il conto e lascia respiro alla squadra. I novanta minuti regolamentari sfumano con reciproche punzecchiature, innocue, che portano giocoforza alla disputa dei **supplementari** che, al 2', vedono Tonazzi raddoppiare e portare la Francia in situazione di parità. La Torres s'è fatta pericolosa, e la seconda tranche supplementare vede le atlete di **Mister Salvatore Arca** farsi di nuovo audaci con Camporese, Motta e Tamara Pintus. I tentativi delle nostre, pur se tecnicamente ineccepibili, non impensieriscono il **portiere Malet** che protegge la rete francese fino al secondo triplice fischio, quello definitivo. Quello che porta le 'cugine' francesi ai quarti di finale e riaccompagna, con l'onore delle armi, le sassaresi in Italia.

Un progetto CHE GUARDA al FUTURO

Al Bardolino Verona si è aperto quest'anno un nuovo ciclo che vede protagoniste, insieme ad alcune delle giocatrici storiche, tante nuove giovani promettenti sulle quali l'intero staff tecnico vuole puntare pensando non solo al presente

SQUADRA RINNOVATA

La formazione del Bardolino Verona 2010/2011 vede alcune giovani calciatrici affiancare le protagoniste delle stagioni passate, secondo la nuova politica societaria che vuole guardare con serenità al futuro costruendo a partire da oggi un nuovo gruppo vincente

È un Bardolino Verona decisamente diverso e rimaneggiato quello che si è presentato ai nastri di partenza della stagione sportiva 2010-2011. Sono poche infatti le "big" della vecchia guardia rimaste in maglia gialloblu, mentre sono invece molte le giovani talentuose inserite in squadra da **Mister Renato Longega**, che vive la sfida della rifondazione con entusiasmo, più che mai deciso a far bene anche con questo nuovo gruppo di ragazze. Perché sono sì cambiate le interpreti ma non la

professionalità e la cultura del lavoro che caratterizza tutta la società:

"Lo scorso anno si è chiuso un ciclo, - dice Longega - ma vogliamo riaprirne subito un altro partendo da alcune delle nostre **pedine fondamentali** affiancate da giovani che riteniamo abbiano hanno ampi margini di crescita. È chiaro che siamo ancora un **cantiere aperto**, - prosegue - ma contiamo di mettere a posto gli ultimi tasselli con l'arrivo di un paio di elementi di valore provenienti dall'estero,

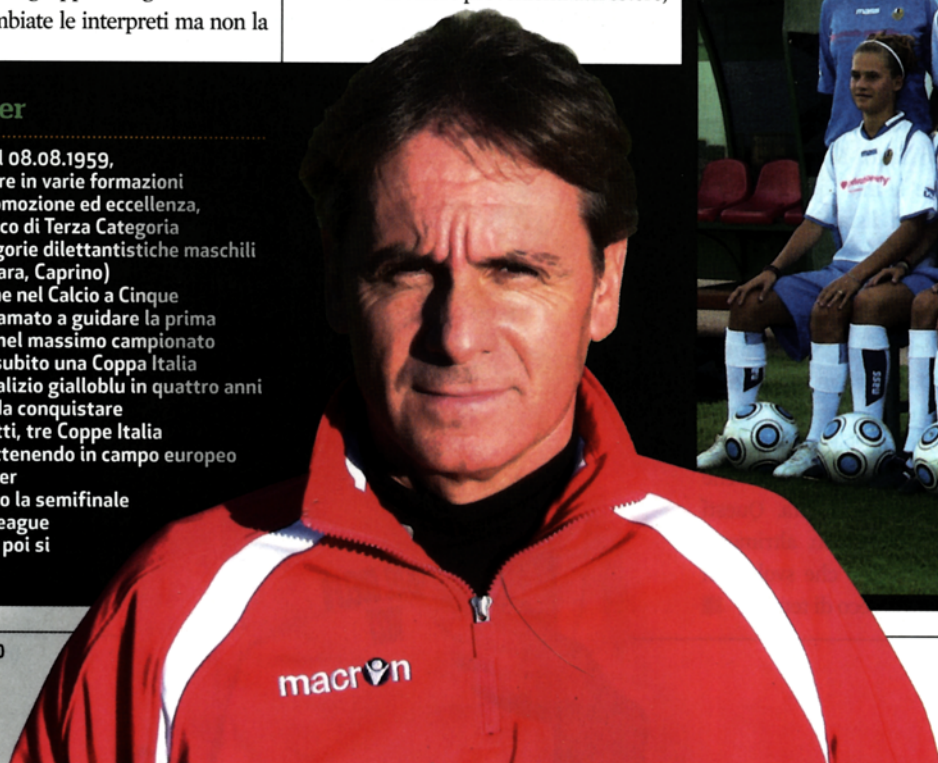
per le quali stiamo attendendo il transfer internazionale. Con questo nuovo gruppo stiamo lavorando con la stessa intensità ed abnegazione che ha contraddistinto il Bardolino Verona degli ultimi anni".

Per un allenatore e tutto lo staff tecnico gestire un nuovo gruppo di calciatrici significa naturalmente anche riorganizzare il lavoro settimanale.

"Ci alleniamo settimanalmente per quattro pomeriggi sul campo da calcio oltre ad una seduta personalizzata in palestra. - dice Longega - Con una squadra da amalgamare e **tante giovani** ancora in fase di crescita il nostro lavoro assume un'importanza maggiore rispetto al passato quando le big sapevano maggiormente gestirsi. Il nostro è un lavoro collegiale, il mio compito è quello di coordinare tutte le componenti dello staff tecnico, effettuare le scelte finali e curare in modo particolare l'aspetto tattico della squadra, ma curiamo molto la preparazione atletica e anche l'alimentazione grazie ad un vero professionista come **Renato**

Il percorso del Mister

Renato Longega, nato a Imola il 08.08.1959, dopo aver militato come portiere in varie formazioni dilettantistiche veronesi di promozione ed eccellenza, consegue l'abilitazione di tecnico di Terza Categoria ed inizia ad allenare nelle categorie dilettantistiche maschili (Avesa, Crazy Verona, Domegliara, Caprino) con una breve esperienza anche nel Calcio a Cinque Femminile. Nel 2005 viene chiamato a guidare la prima squadra del Bardolino Verona nel massimo campionato di Calcio Femminile vincendo subito una Coppa Italia ed una Supercoppa. Con il sodalizio gialloblu in quattro anni ottiene tutto quello che c'era da conquistare in campo nazionale (tre scudetti, tre Coppe Italia ed altrettante Supercoppe), ottenendo in campo europeo il miglior risultato di sempre per una formazione italiana, ovvero la semifinale di Uefa Women's Champions League (eliminato dal Francoforte che poi si aggiudicò la competizione).



Donati. Fondamentale nel nostro staff - continua Longega - è naturalmente anche la figura di Roberto Marchesini che si occupa specificatamente degli aspetti relativi alla tecnica. Per quanto concerne gli aspetti tattici stiamo lavorando molto sul possesso di palla e sulla fase difensiva poiché essendo **cambiati gli obiettivi** dobbiamo attrezzarci al meglio per affrontare le formazioni di primo livello coprendoci maggiormente. Proprio per questo oltre al 4-2-3-1 che adottiamo da molti anni stiamo lavorando intensamente per variare all'occorrenza lo schieramento tattico ad un 4-5-1 ed al classico 4-4-2".

MOLTO PIÙ DI UN "VICE"

Per approfondire la questione relativa alla tecnica e al modulo la parola passa proprio a **Roberto Marchesini**, un passato come tecnico nelle giovanili del Chievo Verona, e qualcosa di più di un allenatore in seconda all'interno dello staff tecnico del Bardolino Verona.

L'ex centrocampista di San Massimo, Garda e Bussolengo coadiuva infatti mister Longega nella conduzione della squadra con particolare attenzione alla cura della tecnica calcistica.

"Nel calcio Femminile la cura del gesto tecnico in situazione può portare ad un miglioramento considerevole della giocatrice, colmando alcune lacune che spesso si manifestano in misura maggiore rispetto ai maschi. - spiega Marchesini - Per questo il lavoro viene svolto maggiormente su un tipo di tecnica cosiddetta "pensante" ovvero al gesto tecnico la calciatrice deve abbinare, o meglio risolvere, contemporaneamente una determinata situazione usando l'appropriato gesto tecnico. Inoltre - prosegue - la capacità di risolvere determinate situazioni nel modo più veloce e maggiormente efficace è una componente che nel calcio moderno fa spesso la differenza. Quindi possiamo dire che oltre al lavoro squisitamente tecnico viene data molta importanza al lavoro mentale". ■

FOCUS

LO STAFF > COLLETTIVO VINCENTE

Allenatore:
RENATO LONGEGA

Vice-allenatore:
ROBERTO MARCHESINI

Preparatore Atletico:
RENATO DONATI

Preparatore Portieri:
CLAUDIO BRESSAN

Medico:
DOTT. MICHELE MERLINI

Massaggiatore:
DOMENICO PERRICONE

Coordinatore area tecnica:
GIORGIO SCAPPINI

>LA STORIA DEL CLUB

Successi e grandi svolte

Dopo i fasti e gli allori del

passato (4 scudetti, 3 Coppe Italia, 4 Supercoppe, 1 semifinale di Champions), il Bardolino Verona ha voltato pagina, puntando decisamente sulle giovani per aprire un nuovo ciclo che possa riportare la società gialloblu nel giro di qualche anno ai piani alti del calcio Femminile. Dopo le innegabili **difficoltà gestionali**, coincide con il breve periodo di gestione del gruppo Riemann, i cui grandi propositi si sono dissolti nello spazio di pochi mesi, la società ha da poco un nuovo Presidente: si tratta di **Mario Arieti**, veronese ex Consigliere Comunale del capoluogo scaligero, titolare di un avviato centro sportivo. La nuova dirigenza ha inteso avvicinare la squadra alla città capoluogo portandola a disputare le gare di campionato non più in riva al lago di Garda ma sul nuovissimo terreno sintetico dello **Stadio Olivieri**, a due passi dal Bentegodi.



COMUNICAZIONE

DAL CAMPO AL WEB

Non solo una storia fatta di successi sul campo e un futuro votato dalla crescita delle giovani calciatrici: il Bardolino Verona oggi è una società attenta anche alla comunicazione, a partire dal web. E' sufficiente visitare il sito www.cfbardolino.com per comprendere l'attenzione particolare riservata dal Club in primis ai suoi tifosi, ma anche a tutti gli appassionati di Calcio Femminile e naturalmente ai giornalisti di settore. News sempre aggiornate, una **ricca rassegna stampa** con articoli scaricabili in formato pdf, una community e un'area dedicata al merchandising gialloblu sono infatti solo alcune delle sezioni del sito, reso ancora più completo dalla presenza di una vera e propria **Web Tv** ricca di video interviste esclusive e sintesi delle partite. Da non dimenticare anche il quindicinale **"Bardolino Verona gialloblu"**, giunto al 13° anno di pubblicazione, ora anche in formato digitale sfogliabile direttamente online. (C.V.)

